

**Bozza provvisoria**

**CCXLIII SEDUTA**

**Giovedì 27 aprile 2023**

**Presidenza del Presidente Michele PAIS**

*La seduta è aperta alle ore 16 e 20*

MANCA ANNALISA, *Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 26 gennaio 2023 (232), che è approvato.*

**Congedi**

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Alice Aroni, Andrea Biancareddu, Angelo Cocciu, Roberto Deriu, Ignazio Manca, Alfonso Marras, Annalisa Mele, Antonio Mario Mundula, Pierluigi Saiu, Giovanni Satta, Ignazio Giovanni Battista Tatti, Marco Tedde e Fabio Usai hanno chiesto congedo per la seduta del 27 aprile 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Comunicazioni del Presidente**

**Sentenza della Corte Costituzionale n. 60 del 6 aprile 2023.**

PRESIDENTE. Comunico che nel BURAS numero 19 del 13 aprile 2023 è stata pubblicata la Sentenza della Corte Costituzionale numero 60 del 6 aprile 2023 con la quale la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale dei seguenti articoli di legge regionale 11 aprile 2022, numero 9 (Interventi vari in materia di enti locali della Sardegna. Modifiche alla legge regionale numero 4 del 2012 e alla legge regionale numero 3 del 2009):

- Articolo 1(recante: Modifiche alla legge regionale numero 4 del 2012 in materia di durata del mandato del sindaco);
- Articolo 3 (recante: Modifiche all'Albo dei Segretari comunali e provinciali - Sezione regionale Sardegna).

**Decisione della Corte Costituzionale n. 57 del 31 marzo 2023.**

Comunico che con nota del 6 aprile 2023 il Servizio Cancelleria della Corte Costituzionale ha trasmesso copia conforme della decisione numero 57 del 31 marzo 2023 con la quale la Corte Costituzionale, nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 1, comma 5, 2, comma 2, lettere a), numeri 1) e 6), b) e c), 3 comma 1, lettere h) e i), 8 e 9 della legge regionale 11 aprile 2022, numero 6 (Sostegno e promozione della coltivazione e della filiera della canapa industriale), promosso dal

Presidente del Consiglio dei Ministri con ricorso notificato il 9 giugno 2022,

dichiara:

- 1) l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 1, lettere h) e i);
- 2) inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 2, lettera c);
- 3) non fondate le questioni di legittimità costituzionale:
  - dell'articolo 1, comma 5;
  - dell'articolo 2, comma 2, lettera a), numeri 1) e 6), e b);
  - dell'articolo 8;
  - dell'articolo 9.

### **Annunzio di presentazione di proposta di legge**

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la proposta di legge numero

377.

### **Risposta scritta a interrogazioni**

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle interrogazioni numero 1781, 1786 (risposte pervenute in data 21 aprile 2023), 1707 (risposta pervenuta in data 27 aprile 2023).

### **Annunzio di interrogazioni**

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MANCA ANNALISA, *Segretaria*. Sono state presentate le interrogazioni numero 1795, 1796, 1797, 1798, 1799, 1800, 1801, 1802.

### **Annunzio di Mozioni**

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle mozioni pervenute alla Presidenza.

MANCA ANNALISA, *Segretaria*. Sono state presentate le mozioni numero 648, 649.

PRESIDENTE. Grazie, signor Segretario, possiamo quindi passare all'ordine del giorno.

### **Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente. Vedo che la presenza

come sempre in quest'Aula è garantita. Volevo, Presidente, esprimere solidarietà per l'atto vile che è successo la settimana scorsa nei confronti del Sindaco di Desulo, e al quale molti miei colleghi comunque si sono uniti e naturalmente hanno manifestato la solidarietà, e credo che sia importante che anche questo Consiglio regionale possa in qualche modo essere vicino alle istituzioni, in questo caso al Sindaco. E mi rammarico, Presidente, nel voler ricordare, senza fare nomi, che non esistono né sindaci né amministratori di serie A e di serie B, visto che molte volte alcuni Sindaci vengono completamente dimenticati, caro Presidente. Visto che non è stato fatto da chi doveva essere fatto un segnale forte e importante di vicinanza, chiederei al Presidente, chiederei a quest'Aula di dare un attestato forte, veramente forte di solidarietà nei confronti non solo del Sindaco, ma anche di quel territorio, di un territorio della Provincia di Nuoro che molte volte è rimasto ai margini, e spesso anche dimenticato appunto dalle istituzioni.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Mula, assolutamente sì, penso che il Consiglio regionale debba unirsi alla solidarietà, alla vicinanza nei confronti del Sindaco di Desulo, e diciamo a tutti gli amministratori che purtroppo, troppo spesso, subiscono degli atti vandalici nei migliori dei casi, rimanendo peraltro soli, senza

strumenti di difesa per potersi opporre a questa violenza. È un argomento che il Consiglio regionale ha avuto modo di affrontare, però certamente è necessario che lo si continui a fare magari pensando degli atti concreti che facciano capire ai sindaci e agli amministratori che non sono soli, perché molte volte questo è il rischio che corrono.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Grazie Presidente. Io vorrei porgere un momento di cordoglio e di condoglianze alla famiglia di Barbara Capovani, che è la psichiatra che è stata uccisa nell'assolvere al suo lavoro nella comunità di Santa Chiara di Pisa, anche per mettere in evidenza la difficoltà in cui versa ovviamente tutta la psichiatria italiana, ma in particolare anche nella nostra Sardegna, mettendo in evidenza che ci sono delle difficoltà sulla sicurezza delle strutture, ma spesso e volentieri i medici sono soli ad affrontare i pazienti appunto affetti da queste patologie, e spesso e volentieri le procedure di assistenza e di protocollo sono complesse. Così pure come si arriva in alcuni casi tardi a riconoscere le malattie, ma soprattutto non si arriva, come in questo caso, a poter difendere chi tutti i giorni invece va a svolgere il proprio lavoro che dovrebbe avvenire in sicurezza e col

supporto di tutti. Spesso e volentieri le strutture mancano di posti e di assistenza, questo lo abbiamo visto anche nella struttura di psichiatria di salute e di igiene mentale di Cagliari, che appunto per varie ristrutturazioni oggi affronta una carenza di posti, appunto, per la psichiatria. Quindi, Presidente, sicuramente il nostro abbraccio va alla famiglia, alla comunità di Santa Chiara di Pisa, ma certamente ci auguriamo che possa davvero essere l'ultima volta che possano verificarsi questi casi.

PRESIDENTE. Grazie. Anche in questo caso mi sento di esprimere vicinanza, solidarietà anche da parte del Consiglio regionale della Sardegna, anche perché questo fatto di grande allarme sociale ha coinvolto tutta la comunità medica della Sardegna che si è unita al grido di dolore che purtroppo non coinvolge solamente altri territori, ma ha coinvolto e continua a coinvolgere costantemente il nostro territorio, la nostra Sardegna. Grazie per questo intervento di grande sensibilità.

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Grazie Presidente, sarò brevissimo, solo per unirmi agli attestati di vicinanza e di solidarietà che a inizio lavori ha espresso il collega

Mula nei confronti degli amministratori pubblici che sono stati oggetto di minacce, di atti intimidatori e di attentati nell'ultimo periodo. In ordine di tempo, il collega ricordava il Sindaco di Desulo, mi viene in mente recentemente lo stesso Vicesindaco della stessa comunità, ma anche recentemente il Sindaco di Mogoro, al quale è stata bruciata la propria autovettura. Quindi c'è la conferma di un'*escalation* di violenze, di attentati e di intimidazioni nei confronti dei primi cittadini che, ahimè, ci trovano spesso e volentieri nell'esprimere vicinanza, solidarietà dovuta, necessaria, doverosa, da parte di questa Assemblea consiliare, ma credo, e ne sono profondamente convinto, che dovremmo andare oltre e fare qualcosina in più, Presidente, perché i sindaci, come abbiamo detto a più riprese, si trovano sempre più soli, sempre più in una condizione di difficoltà, sempre più in una situazione di pericolo, come quella che dicevamo e, di contro, riscontriamo una pressoché assenza del Governo in quelle politiche che tendono a difenderli e a sostenerli nella loro azione quotidiana. Pertanto la invito, signor Presidente, a volersi far carico di sollecitare il Ministro dell'Interno affinché intanto venga in Sardegna, ma che non sia la solita sfilata del Ministro di turno per portare la solidarietà, perché non ci serve, vogliamo azioni concrete, azioni che tendano a difendere l'operato dei sindaci e a far

sì che in quelle comunità ci sia un presidio dello Stato che, spesso e volentieri, sta venendo a mancare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cera, mi farò latore della posizione del Consiglio regionale nei confronti del Ministro, scrivendogli una lettera in questo senso.

### **Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV – Sinistra – Possibile – Art. 1). Sì, Presidente, grazie. Intervengo sul tema dell'ordine dei lavori per capire come stasera si ha intenzione di andare avanti, lo dico a lei e mi rivolgo alla maggioranza, perché nonostante il tema sia importante e nonostante vogliamo anche dare il nostro contributo sulla legge, così come è scritta secondo noi non va bene, ha bisogno di un correttivo. L'opposizione però non è disposta a tenere il numero legale all'interno di quest'Aula, quindi vogliamo capire se dobbiamo continuare con la seduta e se siete in grado di tenere il numero legale all'interno di quest'Aula stasera, oppure se avete bisogno di un vertice di maggioranza per capire se ancora questa legislatura ha senso che vada avanti.

PRESIDENTE. Onorevole Lai, debbo dire che condivido... nel senso che ha perfettamente ragione, è onere della maggioranza assicurare il numero legale. È un tema importante, peraltro, quello della presenza dei nostri rappresentanti in Europa, e approfitto dell'occasione per comunicare ufficialmente, l'ho già fatto per le vie brevi, che il Ministro per gli Affari Regionali sarà presente il 19 di maggio e ritengo che, per quella data, sarebbe utile che il Consiglio regionale lo investisse di una volontà, di una posizione chiara in ordine alla rappresentanza della Sardegna in Europa, non riuscire ad arrivare in quella data con questa posizione la riterrei una sconfitta di questo Consiglio regionale, né della maggioranza, né dell'opposizione, ma del Consiglio regionale.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie, Presidente. Per ricordare che nella mattinata di oggi sia la Commissione lavoro che la Commissione sanità sono state rinviate per mancanza del numero legale. La Commissione sanità in particolare era oggi riunita per la discussione della proposta presentata dalla Giunta rispetto ai medici di medicina generale, proposta per la quale la minoranza non si è detta disponibile a concedere la procedura d'urgenza per il semplice fatto che, essendo la

legge snella e appunto presentata ieri dall'Assessore, c'erano tutte le condizioni perché questa potesse essere discussa nella seduta di oggi, dove non avremmo fatto ostruzionismo ma non avremmo garantito il numero legale. Il risultato è che oggi questo Consiglio regionale non può discutere questa legge perché stamattina appunto è mancato il numero legale in Commissione. E allora, Presidente, due indizi fanno una prova, in questo caso ne abbiamo tre; consiglieri di chiudere questa seduta e di convocare una riunione di maggioranza. Poi fateci sapere, quando chiuderete i vostri conti, se siete ancora in grado di proseguire i lavori di questa legislatura.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Grazie, Presidente. Prima che facciate questo vertice di maggioranza, alla necessità del quale vi richiamavano i colleghi Lai e Agus, non possiamo non esimerci noi, come Gruppi di minoranza, perché tanto hanno fatto dalla maggioranza di richiamare l'Aula tutta, in quanto massima espressione democratica della comunità dei sardi, ad un'altra necessità, che è quella di rinnovare un sentimento, che è quello di prossimità e di vicinanza ai sindaci. Io ho sentito il sindaco di Desulo, Gian Cristian, che è un mio amico di lunga data,

l'amicizia valica le appartenenze politiche, e quello che mi ha colpito, e ne faccio beneficio con voi, è che lui mi ha detto: "Io non so da dove sia arrivato questo ordigno inesplosivo", io gli ho detto "credo che il fragore che tu meriti debba essere il fragore della reazione di tutti". Il problema qual è? Che ogni volta il fragore, che anche quest'Aula manifesta, che è una risposta di democrazia, è un fuoco di bivacco, è un qualcosa che rimane fine a se stesso. Quindi noi insieme a lei, Presidente, vogliamo farci portatori di un messaggio che deve arrivare a Roma, deve arrivarci ancor prima che Calderoli venga a farci visita, che è quello della necessità assoluta, urgente, impellente di stare davvero vicini ai sindaci, perché quelli più esposti poi, guarda caso, sono quelli dei comuni più lontani dalle aree metropolitane, e non è un caso, perché c'è un'emergenza culturale, c'è un'emergenza sociale, che evidentemente è direttamente correlata a tutte quelle politiche di prevenzione dello spopolamento e dell'impovertimento culturale, per le quali quest'Aula per prima è chiamata ogni volta ad adottare le misure necessarie. Quindi il nostro non deve essere un appello di ipocrisia, non è né di sinistra né di destra, ma deve essere un appello forte di tutti, per una presenza dello Stato pervasiva e diffusa, perché ricordo che a Desulo meno di un mese fa gli stessi atti intimidatori li ha subito il

Comandante della Stazione dei Carabinieri, e son fatti che ricorrono, tristemente ricorrono, drammaticamente ricorrono, per i quali noi abbiamo il dovere sacrosanto morale, istituzionale, costituzionale e politico della prevenzione. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie, Presidente. Io credo che siano comprensibili tutte le ragioni politiche però credo che questo Consiglio regionale, nel suo complesso, debba anche stare attento a non farsi male, perché io penso che le tante assenze siano dovute a tanti elementi: irresponsabilità? Come ha accennato il collega Lai; probabile! Però siamo anche nell'imminenza della scadenza delle liste per le elezioni amministrative, vorrei ricordare che da domani a sabato verranno presentate le liste e ci sono tanti adempimenti, io immagino che molti colleghi siano impegnati in quello, è un periodo anche particolare dal punto di vista dei ponti, ma non voglio pensare che i colleghi se ne siano andati in ferie proprio in questo periodo, domani c'è Sa Die de sa Sardigna quindi molti colleghi che vengono da lontano probabilmente verranno direttamente domani, e mi pare che le assenze riguardino in proporzione tanto i Gruppi di maggioranza quanto i Gruppi di

minoranza, e la responsabilità del funzionamento del Consiglio, Presidente, è in capo a tutti i consiglieri regionali, per cui i colleghi facciano naturalmente quello che ritengono opportuno. Rispetto alla proposta di legge nazionale che abbiamo in discussione come primo punto all'ordine del giorno, sulla quale io mi sono permesso in Conferenza dei Capigruppo di chiedere al Presidente Pais di accelerare il più possibile l'approvazione, perché o la approviamo oggi, o se no entriamo nella discussione del collegato alla legge finanziaria e non la approveremo più, perché è una proposta di legge nazionale, una proposta di legge, quindi noi stiamo approvando un testo che andrà alle Camere, dopodiché bisognerà invocarsi, per chi ci crede, allo Spirito Santo, per chi ci crede un po' allo Spirito Santo e un po' alla sensibilità dei Gruppi parlamentari e dei singoli parlamentari, perché questa proposta di legge venga approvata in tempo utile, approvata in tempo utile significa che oggi siamo già fuori tempo massimo, perché questa proposta di legge è del 3 settembre del 2022, sono passati otto mesi, otto mesi che avrebbero potuto fare la differenza rispetto all'ingresso in Commissione, parlo delle Commissioni parlamentari di questa proposta di legge, e che può fare la differenza rispetto al buon esito della proposta di legge, perché se non la approviamo a Roma come minimo ci dicono: "Ma se non

interessa a voi, come potete pensare che interessi a noi e che interessi alla regione Sicilia?”. Quindi, colleghi, io mi appello al senso di responsabilità di tutti quanti, non della maggioranza o della minoranza ma alla sensibilità dei Gruppi che fanno parte di questo Consiglio regionale, perché almeno questo provvedimento oggi venga approvato, perché, credetemi, è veramente ad altissimo rischio se non viene approvata questa legge. Poi sulle altre questioni lo capisco, ma su questo, dove c’è una sostanziale unanimità da parte del Consiglio regionale, io chiedo colleghi di andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Sì, mi permetto solamente di aggiungere che se non viene approvata entro l’anno, e già siamo fuori tempo massimo... in Parlamento, certo, perché bisogna poi cambiare circoscrizioni e sarebbe impossibile raggiungere l’obiettivo.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV – Sinistra – Possibile – Art. 1). Grazie, Presidente. Quello che ha appena detto l’onorevole Cossa mi dà lo spunto per parlare di quello che è avvenuto in questi giorni in questo Palazzo. Io le chiedo, Presidente, di ripristinare il minimo del funzionamento del Regolamento. Io ieri ho assistito in

una Commissione a una cosa che in quattordici anni di attività da consigliere regionale non avevo mai visto, in audizione in quarta Commissione sugli argomenti che afferivano appunto a quella Commissione, All'assessorato dell'Ambiente, in audizione non c'era l'Assessore, non c'era il Direttore generale e rispondeva in audizione il Capo di Gabinetto, e rispondeva in audizione il Capo di Gabinetto! Io credo che stiamo passando tutti i limiti! Ieri in Commissione Sanità, per la centesima volta, i consiglieri di minoranza hanno garantito il numero legale perché dovevamo audire i medici di base, i rappresentanti dei medici di base, tra l'altro per parlare di una proposta di legge che in questo momento è molto, molto importante. Abbiamo fatto in modo che si tenesse l'audizione, ci siamo aggiornati a oggi perché l'Assessore doveva portarci la proposta rivista e oggi, riunione convocata alle dieci e mezza, alle undici e mezza c'era un Consigliere di maggioranza quindi non si è potuta tenere la Commissione, non si è potuta discutere la legge, poi andiamo a dire fuori di qui che in tantissimi comuni della Sardegna mancano i medici di base, i cittadini non possono essere curati e il Consiglio regionale potrebbe fare qualcosa... ma non la fa, questo non lo diciamo. Quindi mi dispiace, onorevole Cossa, io ho profonda stima per lei e per le battaglie che ha portato in quest'Aula, però io a nome

mio, poi le opposizioni faranno quello che ritengono ma credo che ogni tanto qualche consiglio da uno dei membri più anziani lo seguano, oggi non garantirà il numero legale, quindi sia chiaro, se c'è il numero legale siamo disposti a rimanere e a proporre anche delle modifiche a questa legge, che non ci piace così come è scritta, se non ci sarà il numero legale noi andremo via.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Grazie, Presidente. Non c'è il collega Ganau, che è il Capogruppo, e quindi mi corre l'obbligo, come vice Capogruppo, di inserirmi in questa discussione per confortare il collega Cocco e dirgli che non lo lasceremo assolutamente solo, anche la parte politica che rappresento assumerà questo atteggiamento. Io non so, forse è sfuggito, ma noi sinché durerà questa legislatura siamo ancora opposizione, cioè il senso di responsabilità a cui ci chiama il collega Cossa noi lo stiamo dimostrando essendo qua, cioè, più di questo cosa dobbiamo fare, sostituirci a voi? Lo diranno gli elettori fra 10 mesi se saremo noi a dover governare quest'Isola, e siamo ben contenti di farlo, se poi volete farlo prima, a noi ci fate solo un favore, cioè se il presidente Solinas si dimette e ci manda al voto

noi siamo ben contenti, siamo pronti, perché una situazione come questa è di stallo più assoluto, quindi che senso di responsabilità ulteriore dobbiamo darvi se non quello di essere qui, pronti a entrare nel merito a ogni provvedimento che quest'Aula vuole portare, però che ci sostituiamo noi a voi, questo mi sembra chiedere troppo, cioè, non esiste, non lo possiamo fare, non lo vogliamo neanche fare ma non lo possiamo fare, siete voi che dovete dimostrare un senso di responsabilità non solo verso noi, verso quest'Aula, ma anche verso i sardi. Io non so se vi rendete conto, questa cosa è, la seconda o terza seduta che facciamo quest'anno? E badate che di cose urgenti ce ne sono molto più di quella che è all'ordine del giorno oggi, eppure in quest'Aula non entrano, al di là del collegato, che ormai è completamente scollegato, abbiamo fatto solo la finanziaria, non è che un'Isola, non è che i sardi vivono dalla finanziaria della Regione, ci sono altre cose, altre materie: sanità, enti locali, urbanistica, di tutto e di più, cose che gridano... chiedono a noi politici di intervenire, perché sembra che siamo tutti uguali ma non siamo tutti uguali, voi siete la maggioranza e noi a voi imputiamo la responsabilità non solo del malgoverno, ma anche della stagnazione di quest'Aula. Non è possibile! Siamo due cose diverse, noi siamo l'opposizione e siamo qui a svolgere il nostro ruolo, e lo svolgeremo

dall'inizio alla fine, se però voi ci siete, se non ci siete noi denunceremo il fatto che non ci siete, e a pagarlo non saremo solo noi, saranno tutti i sardi, che spero lo facciano pagare a voi tra dieci mesi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas.

Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Grazie, Presidente. Non posso che far presente quanto ritengo ingeneroso nei confronti della nostra intelligenza, e mi riferisco ai componenti dell'opposizione, l'appello al senso di responsabilità fattoci oggi, lo stesso appello al senso di responsabilità dovrebbe essere molto più utilmente giustificatamente fatto ai componenti della maggioranza, perché oggi sta avendosi la rappresentazione plastica tra quello che è successo nelle Commissioni e quello che sta succedendo in Aula, che la maggioranza è lungi dall'essere compatta, la maggioranza è lungi, ma quello non lo è mai stata, dall'essere responsabile, e tutte le volte che responsabilità è stata mostrata all'interno di quest'Aula, è stata mostrata grazie alla volontà dell'opposizione, dei consiglieri di opposizione tutti. Quindi non si può pensare di continuare ad appellarsi al nostro senso di responsabilità, per una tematica tra l'altro così importante che, sì, noi certo condividiamo, ma è condivisa

anche dai consiglieri di maggioranza? Io questo non lo so, Presidente, questa è una domanda che vi dovrete porre. A cosa si sta pensando adesso? Se state già pensando alle elezioni, forse è anche ora di andare ad elezioni, perché nel momento in cui si gestisce un'aula in questo modo, nel momento in cui un'aula è deserta per tutte le ragioni che ha già elencato il collega Cossa, ma che comunque non giustificano l'assenza dall'aula di un consigliere regionale quando si tratta di una questione di tale importanza. Noi quindi oggi ci siamo, però non intendiamo più sostenere le enormi e gravissime mancanze della maggioranza con un senso di responsabilità che dove è richiesto siamo sempre stati i primi a dimostrare all'interno di quest'Aula e nelle Commissioni.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Brevemente, suggerirei di inviare direttamente la proposta per saltare un passaggio e accorciare i tempi, a tutte e a tutti i deputati e i senatori, tanto andando così i tempi che lei diceva non verrebbero rispettati, perché un *iter* che è ovviamente molto più lungo alla Camera e al Senato, con una serie di difficoltà. Non so se abbiate visto le circoscrizioni, le circoscrizioni,

nella legge istitutiva sono molto ampie, molto, si capisce avendo inserito l'elemento dell'insularità l'aspetto della distanza fisica mentre le altre circoscrizioni hanno un collegamento fisico dato dai territori contigui, da noi è vero che c'è un problema in più, però le circoscrizioni per intenderci, Campania, vado a memoria, Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, non è che il Molise sia facilitato in una competizione con regioni da milioni di abitanti, quindi è già difficile di per sé, se si aggiunge la dimostrazione di non forza da parte nostra, tanto vale inviarlo, per saltare alcuni passaggi e accorciare i tempi, a tutte le deputate, i deputati, le senatrici e i senatori sardi perché insieme ad altri, se i siciliani da quel che mi hanno detto, riferito, fossero d'accordo, probabilmente si potrebbe avere un'accelerazione in Parlamento, altrimenti così abbandoniamo l'idea.

PRESIDENTE. Mi sembra che anche nella proposta dell'onorevole Zedda, l'idea era quella di investire il Governo, consegnare una legge a un ministro perché la facesse propria e la presentasse come disegno di legge del Governo che avrebbe un altro tipo però di...

Facciamo una sospensione per una Capigruppo di maggioranza di qualche minuto dopodiché...

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Guardi io credo che, a parte la Capigruppo di maggioranza, serva fare una Capigruppo plenaria per stabilire un nuovo calendario perché noi in Commissione trasporti vorremmo anche proporre, perché ci siamo confrontati su questo e lo sanno tutti, un Consiglio regionale su un altro tema scottante che è quello degli aeroporti, poi sul resto stendiamo un velo pietoso perché è brutto dirlo ma in parte hanno anche ragione. Non lo so cosa vogliamo fare, se vogliamo continuare così, interi Gruppi che mancano, gente che decide di venire, abbiamo parlato delle comunali, lei sa benissimo che io vengo da un Comune dove devo presentare una lista dopodomani e l'onorevole Piras la stessa cosa, non lo so, se questa non è una priorità conviene dedicarsi ad altro, conviene dedicarsi ad altro, Presidente. Questa cosa non va bene, occorre che la maggioranza sia qua, altrimenti hanno ragione loro, è finita! Per cortesia, io le chiedo, parliamo in maggioranza anche se non ne avrei voglia di parlare con questa maggioranza, perché non è accettabile, stiamo parlando di un argomento sperando che loro si mettano una mano sul cuore e almeno questa legge la portiamo avanti, visto che stiamo decidendo il

destino europeo nostra Isola, sul resto facciamo una Capigruppo plenaria e decidiamo cosa fare la settimana prossima.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso per una Conferenza dei Capigruppo di maggioranza di qualche minuto.

*(La seduta, sospesa alle ore 17, viene ripresa alle ore 17 e 20.)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Convoco la Conferenza dei Capigruppo, adesso quella plenaria, per la prosecuzione... Buona serata a tutti.

*La seduta è tolta alle ore 17 e 23.*